

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

(Viene esposto il Santissimo Sacramento, mentre si esegue un canto a scelta. Adorazione silenziosa)



Guida

Tema di questa adorazione è:
“sia santificato il tuo nome”

affidandoci alla Sacra Scrittura

LETTORE

Dal libro dell' **Esodo 3,1- 15a**

Ora Mosè stava pascolando il gregge diietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava.

Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?".

Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovetto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!".

Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!".

E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di

guardare verso Dio.

Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze.

Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo.

Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano.

Ora và! Io ti mando dal faraone. Fà uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!".

Mosè disse a Dio: "Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?".

Rispose: "Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte".

Mosè disse a Dio: "Ecco io arrivo dagli Israeliti e dico loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi. Ma mi diranno: Come si chiama? E io che cosa risponderò loro?".

Dio disse a Mosè: "Io sono colui che sono!". Poi disse: **"Dirai agli Israeliti: Io-Sono mi ha mandato a voi"**.

GUIDA

Accendiamo il nostro cero .Facciamo abitare questo silenzio da Colui che si mostra nel rovetto , che si prende cura di ognuno...

Salmo 113 *(A cori alterni)*

Alleluia.

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore.

**Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.**

**Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.**

**Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.**

**Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto**

**e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?**

**Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,**

**per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.**

**Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.**

SACERDOTE

Dal Vangelo secondo S. Giovanni 17,1- 11

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te.

Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare.

E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo.

Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora

essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le

parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e

sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai

mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che

mi hai dato, perché sono tuoi.

Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a

te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

(Commento della pericope)

ADORAZIONE

Canto di adorazione

GUIDA

Dal Catechismo della Chiesa

2812 ... è in Gesù che il Nome del Dio Santo ci viene rivelato e donato, nella carne, come Salvatore: [Cf ⇒ Mt 1,21; ⇒ Lc 1,31] rivelato da ciò che egli E', dalla sua Parola e dal suo Sacrificio [Cf ⇒ Gv 8,28; ⇒ Gv 17,8; ⇒ Gv 17,17-19]. E' il cuore della sua preghiera sacerdotale: “Padre santo. . . per loro io consacro me stesso; perché siano anch'essi consacrati nella verità” (⇒ Gv 17,19). E' perché egli stesso “santifica” il suo Nome [Cf ⇒ Ez 20,39; ⇒ Ez 36,20-21] che Gesù ci fa conoscere il Nome del Padre [Cf ⇒ Gv 17,6]. Compiuta la sua Pasqua, il Padre gli dà “il Nome che è al di sopra di ogni altro nome”: Gesù “è il Signore a gloria di Dio Padre” (⇒ Fil 2,9-11).

LETTORE

2813 Nell'acqua del Battesimo siamo stati “lavati. . . santificati. . . giustificati nel Nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio” (⇒ 1Cor 6,11). Lungo tutta la nostra vita il Padre nostro ci chiama “alla santificazione” (⇒ 1Ts 4,7), e, poiché è per lui che noi siamo “in Cristo Gesù, il quale. . . è diventato per noi santificazione” (⇒ 1Cor 1,30), ne va della sua Gloria e della nostra vita che il suo Nome sia santificato in noi e da noi. Sta qui l'urgenza della nostra prima domanda.

Chi potrebbe santificare Dio, giacché è lui che santifica? Ma traendo ispirazione da queste parole: “Sarete santi. . . poiché io, il Signore, sono santo” (⇒ Lv 20,26), noi chiediamo che, santificati dal Battesimo, possiamo perseverare in ciò che abbiamo incominciato ad essere. E lo chiediamo ogni giorno, perché ogni giorno ci lasciamo sedurre dal male, e perciò dobbiamo purificarci dai nostri peccati con una purificazione

incessantemente ricominciata. . . Ricorriamo, dunque, alla preghiera perché la santità dimori in noi [San Cipriano di Cartagine, De oratione dominica, 12: PL 4, 526A-527A].

GUIDA

2814 Dipende inseparabilmente dalla nostra vita e dalla nostra preghiera che il suo Nome sia santificato tra le nazioni:Chiediamo a Dio di santificare il suo Nome, perché è mediante la santità che egli salva e santifica tutta la creazione. . . Si tratta del Nome che dà la salvezza al mondo perduto, ma domandiamo che il Nome di Dio sia santificato in noi dalla nostra vita. Infatti, se viviamo con rettitudine, il Nome divino è benedetto; ma se viviamo nella disonestà, il Nome divino è bestemmiato, secondo quanto dice l'Apostolo: “Il Nome di Dio è bestemmiato per causa vostra tra i pagani” (⇒ Rm 2,24) [Cf ⇒ Ez 36,20-22]. Noi, dunque, preghiamo per meritare di essere santi come è santo il Nome del nostro Dio [San Pietro Crisologo, Sermones 71: PL 52, 402A].Quando diciamo “Sia santificato il tuo Nome”, chiediamo che venga santificato in noi, che siamo in lui, ma anche negli altri che non si sono ancora lasciati raggiungere dalla grazia di Dio; ciò per conformarci al precetto che ci obbliga a pregare per tutti, perfino per i nostri nemici. Ecco perché non diciamo espressamente: Il tuo Nome sia santificato “in noi”; non lo diciamo perché chiediamo che sia santificato in tutti gli uomini [Tertulliano De oratione, 3].

Canto di adorazione

Dalle fonti francescane

(IL commento al Padre Nostro di s. Francesco : Corsivo il solista e tutti)

³ *Sia santificato il tuo nome* (Mt 6,9; Cfr. Ef 3,18): si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'*ampiezza* dei tuoi benefici, l'*estensione* delle tue promesse, la *sublimità* della tua maestà e la *profondità* dei tuoi giudizi.

LETTORE

41 Manteniamoci dunque fedeli alle parole, alla vita, alla dottrina e al santo Vangelo di colui che si è degnato pregare per noi il Padre suo e manifestarci il nome di lui, dicendo: «Padre, glorifica il tuo nome» (Gv 17,6-26) e: «Glorifica il Figlio tuo perché il Figlio tuo glorifichi te» (Gv 17,24). 42 «Padre, ho manifestato il tuo nome agli uomini, che mi hai dato, perché le parole che tu hai dato a me, io le diedi loro; ed essi le hanno accolte e hanno riconosciuto che io sono uscito da te ed hanno creduto che tu mi hai mandato. 43 Io prego per loro; non prego per il mondo, 44 ma per quelli che mi hai dato, perché sono tuoi, e tutto ciò che è mio è tuo. 45 Padre santo, custodisci nel Nome tuo coloro che mi hai dato, affinché siano una cosa sola come noi. 46 Questo io dico nel mondo, affinché abbiano la gioia in se stessi. 47 Io ho comunicato loro la tua parola, e il mondo li ha odiati perché non sono del mondo, come non sono del mondo io. 48 Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li guardi dal male. 49 Rendili gloriosi nella verità. 50 La tua parola è verità. 51 Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo. 52 E per loro io santifico me stesso, affinché anche loro siano santificati nella verità. 53 Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che crederanno in me, per la loro parola, affinché siano perfetti nell'unità, e il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me. 54 Ed io renderò noto a loro il tuo Nome, affinché l'amore col quale tu hai amato me sia in loro ed io in loro. 55 Padre, quelli che mi hai dato, voglio che dove io sono siano anch'essi con me, perché contemplino la tua gloria nel tuo regno». Amen.

LETTORE

E S. Chiara così scrive:

...è ormai chiaro che l'anima dell'uomo fedele, che è la più degna fra tutte le creature, è resa dalla grazia di Dio più grande del cielo. Mentre infatti, i cieli con tutte le altre cose create non possono contenere il creatore, l'anima fedele ed essa sola, è sua dimora e soggiorno (ff 2892)

e parla alla sua anima : “ Va sicura perché hai buona scorta, nel viaggio. Va'perché colui che t'ha creata , ti ha santificata e sempre guardandoti come una madre suo figlio, ti ha amata con tenero amore”. “E tu, Signore sii benedetto , che mi hai creata” (FF 3252)

GUIDA

Diamo eco alle parole di S. Francesco e S. Chiara che abbiamo ascoltato.



Benedetto XVI ci propone nel suo libro *Gesù di Nazaret* (I vol pag 174) come un esame di coscienza davanti all'Eucaristia lasciamoci provocare:

Come tratto io il santo nome di Dio?

Sto con timor riverenziale davanti al mistero del rovelo ardente, davanti all'incomprensibile modalità della sua vicinanza fino alla presenza nell'Eucaristia, nella quale Egli si consegna davvero totalmente nelle nostre mani?

Mi preoccupo che la santa coabitazione di Dio con noi non trascini Lui nel sudiciume , ma elevi noi alla sua purezza e santità?

Sacerdote **“Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. “** (XII dom. tempo ordinario)

Benedizione